

Bancari, parte il negoziato conclusivo

RINNOVO

ROMA In tre incontri (3, 18, 30 luglio) Abi e sindacati guidati dalla **Fabi** contano di chiudere il negoziato sul contratto collettivo di lavoro di circa 280 mila bancari, scaduto a dicembre 2018. «Ci tengo a sottolineare l'importante presenza del presidente Abi, Antonio Patuelli, che ha dato lustro e peso politico alla riunione», ha detto ieri il leader **Fabi** Lando Sileoni al termine del primo confronto. «L'Abi, attraverso le parole del presidente del Casl, Salvatore Poloni, ha ribadito la centralità del contratto nazionale e si tratta di un passaggio cruciale

sia dal punto di vista sociale sia per la stessa categoria dei bancari».

La piattaforma si compone di 9 punti: aumento di 200 euro; migliore qualità della vita professionale; eliminazione del divario sul salario di ingresso per i giovani; diritto alla disconnessione; raf-

forzamento dell'area contrattuale; stop alle esternalizzazioni; gestione condivisa nuove forme organizzazione lavoro legate a utilizzo delle tecnologie; freno alle indebite pressioni commerciali; armonizzazione e miglioramento delle norme contrattuali e di legge sugli argomenti da trattare a livello aziendale e di gruppo. «Il contesto complesso e innovativo - commenta Poloni - in cui è chiamato a svolgersi il negoziato richiede di sviluppare una trattativa approfondita. Risulterà centrale nell'esperienza di relazioni sindacali trovare una sintesi delle reciproche istanze».

A. Fons.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL 3, 18 E 30 LUGLIO
GLI INCONTRI PER CHIUDERE
SILEONI: SIAMO
A UN PASSAGGIO CRUCIALE
POLONI: BISOGNERÀ
TROVARE UNA SINTESI**

